

## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

<b>Prodotto:</b>	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO</b>	Pagina: 1/6
Codice prodotto: <b>BIMU 001</b>	Edizione: 3	Data.: 02/01/2017

### 1 - IDENTIFICAZIONE PREPARATO E SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1 - Prodotto: Conglomerato bituminoso

1.2 - Denominazione Commerciale : BIMU 001

Nomi commerciali/generici: asfalto, conglomerato, miscela bituminosa.

1.3 -Uso: pavimentazioni stradali (strati di usura, di collegamento o strato di base), piste aeroportuali, parcheggi e altre superfici soggette al transito veicolare opedonale.

1.4 - Ditta Produttrice : PIANDISIEVE s.r.l.  
Via Massorondinaio, 12  
50038 Scarperia e San Piero (FI)

1.3 - Numero telefonico : 055-8486770 Fax: 055-8498180

1.4 - Numero telefonico di chiamata urgente : 055-8486770

### 2 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Descrizione chimica:

- Materiali solidi inerti dispersi in una miscela di composti organici ad elevato peso molecolare (bitume) costituiti prevalentemente da carbonio e idrogeno, ma contenenti anche tracce di azoto, zolfo e ossigeno. I composti organici presenti hanno un numero di atomi di carbonio superiore a 25.

Componente	% peso (indicativa)
Aggregati	90-95
Filler	0-2
Bitume	4-5
Additivi eventuali	0-1

### 3 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Generalità: il conglomerato bituminoso non è classificato pericoloso ai sensi della legislazione allude dell'Unione Europea.

Il materiale è preparato, trasportato e applicato ad alta temperatura. In tale stato il rischio principale è connesso alla possibilità di ustioni in caso di contatto accidentale del prodotto caldo con la pelle o gli occhi, oppure per inalazione prolungata di fumi ad alta temperatura.

I fumi possono risultare irritanti per gli occhi e per le vie respiratorie soprattutto nel caso in cui sono preesistenti affezioni polmonari o altre affezioni delle vie respiratorie o quando le lavorazioni vengono effettuate all'interno di spazi confinati. Dato l'utilizzo a caldo del preparato il pericolo maggiore per gli utilizzatori è la possibilità di ustioni per contatto.

Pericoli per l'ambiente: l'utilizzo del prodotto non genera nessuno specifico pericolo per l'ambiente. Vedere anche sez. 12.

### 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1.1 - Indicazioni generali (prodotto ad alta temperatura)

In caso di incidente consultare il medico, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Si ricorda che somministrazioni di farmaci e uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario.

#### 4.1.2 - In caso di inalazione di fumi

In caso di inalazione prestare le seguenti misure di primo soccorso:

- allontanare l'infortunato dall'area contaminata; portarlo in luogo caldo e ventilato, rimuovere gli indumenti (colletto, cintura, ecc.) che ostacolano la respirazione.
- in caso di malessere consultare un medico

#### 4.1.3 - In caso di contatto accidentale con gli occhi

In caso di contatto accidentale con gli occhi sciacquare accuratamente e a lungo (almeno 15 minuti) con acqua. Le palpebre devono essere tenute discoste dal bulbo oculare per assicurare un risciacquo totale. Se l'irritazione persiste consultare il medico

#### 4.1.4 - In caso di contatto accidentale con la pelle

Allontanare l'infortunato dal luogo contaminato e togliere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente la pelle contaminata con acqua fredda per circa 10 minuti. Dopo raffreddamento, non tentare di togliere l'eventuale crosta di bitume dalla pelle poiché costituisce una protezione sterile della parte ustionata. Chiamare un medico. Il bitume può essere rammollito e quindi rimosso con tamponi imbevuti di olio vegetale od olio di vasellina.

#### 4.1.5 - In caso di ingestione

Anche se è un evento estremamente improbabile, nel caso si verificasse non indurre il vomito e chiamare il medico.

#### 4.2.1 - Indicazioni generali (prodotto a temperatura ambiente)

#### 4.2.2 - Contatto con la pelle

Evitare il contatto con indumenti di lavoro "sporchi". Tracce di bitume dalla pelle possono essere rimosse con olio di vaselina tiepido, oppure con acqua e un detergente adatto. Non usare benzina, cherosene o altri solventi. Se necessario, dopo la pulizia applicare una crema protettiva.

#### 4.2.3 - Contatto con la pelle

Contatto con gli occhi: irrorare gli occhi con acqua abbondante, tenendo la palpebra ben staccata dal globo oculare. Se l'irritazione persiste, consultare un medico specialista.

## 5 - MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 - Mezzi e procedure di estinzione appropriati

Il prodotto non è infiammabile. Se necessario, usare come mezzi di estinzione: schiuma, polvere chimica, CO<sub>2</sub> o acqua nebulizzata (nebbia). Evitare l'uso di getti d'acqua diretti se c'è la possibilità di provocare ribollimenti e schizzi.

#### 5.2 - Mezzi di estinzione sconsigliati

Nessuno

#### 5.3 - Rischi derivanti dal preparato, dai prodotti di combustione

Produce ossidi di azoto, idrogeno solforato, anidride solforata in aggiunta a mono/biossido di carbonio

#### 5.4 - Equipaggiamento di protezione per gli addetti all'estinzione

Come per qualsiasi incendio, indossare idonei autorespiratori (a richiesta d'aria, approvati NSHA/NIOSH o equivalenti) e indumenti protettivi completi.

## 6 - MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

#### 6.1 - Precauzioni individuali

In caso di fuoriuscita accidentale del preparato usare i mezzi di protezione individuale riportati nella Sezione 8

## 6.2 - Protezione per l'ambiente

In caso di dispersione accidentale è necessario raccogliere il prodotto prima che questi solidifici e riportarlo al luogo di produzione. Se necessario, informare le autorità locali secondo le leggi vigenti.

## 6.3 - Procedure per il contenimento e la raccolta

Per il contenimento e la raccolta usare le seguenti procedure:

- usare i mezzi di protezione indicati al punto 6.1
- raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori

# 7 - MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

## 7.1 - Manipolazione

Durante la manipolazione usare i mezzi di protezione indicati al punto 8 della presente scheda e le procedure riportate di seguito:

- non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione
- evitare di respirare fumi e vapori
- evitare il contatto con la pelle e gli occhi

## 7.2 - Stoccaggio

Valori tipici per il carico e scarico del prodotto sono dell'ordine di 130-160 °C. Le temperature di stoccaggio sono dell'ordine dei 160-170 °C. L'impiego a temperature più elevate aumenta i rischi relativi all'uso del prodotto.

Evitare di respirare i fumi sviluppati dal prodotto.

# 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

## 8.1 - Precauzioni generali da adottare

Usare il prodotto secondo le indicazioni contenute in questa scheda, con particolare attenzione alle indicazioni contenute al punto 7.1

## 8.2 - Limiti di concentrazione negli ambienti di lavoro e biologici

L'impiego a caldo del prodotto origina fumi che contengono sostanze con i seguenti limiti di esposizione:

- ACGIH (mg/m<sup>3</sup>) - TWA:  
FUMI DI BITUME= (5) mg/m<sup>3</sup>

- ACGIH (ppm) - esposizione giornaliera TWA  
IDROGENO SOLFORATO= (10) ppm

- ACGIH (PPM) - esposizione di breve termine (STEL):  
IDROGENO SOLFORATO= (15) ppm

I bitumi (presenti nel preparato in concentrazioni non superiori al 5%) non sono classificati come pericolosi in ambito UE, ma contengono Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) a bassissime concentrazioni

## 8.3 - Protezione dell'apparato respiratorio

Nessun tipo di protezione è richiesta alle normali condizioni operative. In presenza di fumi in ambiente confinato, indossare idoneo respiratore approvato MSHA/NIOSH o equivalente, con maschera semifacciale con dispositivo per la purificazione dell'aria. I respiratori con dispositivo per la purificazione dell'aria devono essere muniti di cartucce per vapori organici e di filtri per polveri e aerosol.

## 8.4 - Protezione delle mani/pelle/occhi

Secondo la specifica attività, gli operatori possono avere diverse necessità di indumenti protettivi adatti (casco con protezione del collo, occhiali o visore, guanti atermici, scarpe antinfortunistiche, grembiule). Nel caso, per quanto applicabile, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467 (abiti), UNI EN 166 (protezione degli occhi), UNI EN 374 (guanti).

Usare i mezzi di protezione nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore.

## 8.5 - Misure d'igiene:

Non respirare nebbie o vapori. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Non tenere stracci sporchi nelle tasche.

Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche. Lavare le mani prima di andare in bagno.

Non pulire le mani con stracci sporchi o unti. Lavare le mani con acqua e sapone, o un'adatta pasta detergente: non usare cherosene, solventi o altri prodotti con azione sgrassante sulla pelle.

## 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 - Stato fisico (a 20 °C e a 101,3 kPa) : Solido

9.2 - Colore: Nero/Bruno

9.3 - Odore: Caratteristico

9.4 - Punto di ebollizione : non applicabile

9.5 - pH : non applicabile

9.6 - Solubilità : non solubile in acqua

9.7 - Proprietà esplosive : No

9.8 - Proprietà comburenti : No

9.10- Densità: c.a. 3 g/cc

## 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 - Stabilità

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici. Nessuna reazione pericolosa

10.2 - Condizioni da evitare

Le temperature di stoccaggio raccomandate non devono essere superate in misura significativa, o per un tempo eccessivamente lungo. In tali condizioni si avrebbe una eccessiva produzione di fumi con effetto irritante.

10.3 - Materiali incompatibili da evitare

Forti ossidanti

10.4 - Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione per incendio causa la formazione di ossidi di azoto, idrogeno solforato, anidride solforata in aggiunta a mono/biossido di carbonio

## 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 - Tossicità acuta

Non sono disponibili studi e dati sperimentali in tal senso. Le informazioni che seguono sono riferite alle caratteristiche tossicologiche dei componenti (bitume).

DL50 ORALE: > 2.000 mg/Kg (ratto)

DL50 CUTANEA: > 2.000 mg/Kg (ratto)

DL50 INALATORIA: > 5.000 mg/Kg (ratto)

11.2 - Altre informazioni

Inalazione: Se le temperature di stoccaggio o applicazione tipiche di utilizzo sono superate in modo significativo, si può avere emissione di fumi. In questo caso, se la ventilazione è insufficiente, si può avere irritazione delle vie respiratorie e dei polmoni. Una esposizione eccessiva e prolungata nel tempo ai fumi, senza l'uso di adatti dispositivi di protezione, può causare una irritazione cronica.

Contatto con la pelle: Non irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi: Il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione per azione fisica. I fumi possono causare irritazione degli occhi.

## 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 - Possibili effetti di ecotossicità del preparato

Mobilità: questo prodotto non è solubile in acqua, e non va incontro a migrazione nell'ambiente.

Biodegradabilità: non biodegradabile. Questo prodotto ha un BOD estremamente basso.

Ecotossicità: sulla base delle caratteristiche dei componenti, questo prodotto ha una tossicità per gli organismi acquatici estremamente bassa e non a da considerare come pericoloso per l'ambiente.

## 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 - Smaltimento del preparato o di suoi residui

Il materiale non utilizzato deve essere riconsegnato al luogo di produzione, per essere riutilizzato. In ogni caso, tenere conto delle norme locali che governano il riciclaggio o lo smaltimento dei materiali industriali.

Codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), secondo la decisione 2001/118/CE: tipicamente 17 03 02 (Asfalto non contenente catrame) o 17 09 04 (rifiuti da costruzione e demolizione, non contenenti sostanze pericolose).

## 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 - Precauzioni

Il preparato non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto

14.2 - Trasporto stradale

Questo prodotto alle temperature normali di stoccaggio/trasporto non è classificato come merce pericolosa per il trasporto terrestre secondo le norme ADR/RID.

Il trasporto via mare o acque interne, o aereo, non è normalmente effettuato. In casi di questo genere, consultare il produttore o il trasportatore.

## 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 - Classificazione/Etichettatura

Secondo i criteri della legislazione attuale della UE, questo materiale non è classificato come pericoloso, e non richiede etichettatura.

Leggi di riferimento [Italia]:

- DLgs 16 Luglio 1998 n° 285 e successive modifiche ed integrazioni: ("Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.");
- DPR 336/94 ("Tabella delle malattie professionali nell'industria");
- Testo unico sulla Sicurezza: D.L. 09 aprile 2008 n. 81 (attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei posti di lavoro).

## 16 - ALTRE INFORMAZIONI

### Addestramento operatori

Le operazioni di stesa e manipolazione del conglomerato bituminoso devono essere effettuate da personale addestrato specificatamente, o sotto il controllo e la guida di supervisori addestrati.

Gli operatori dovrebbero essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza da seguire. E' consigliabile che una scheda di sicurezza sia disponibile sul luogo dove avviene l'applicazione.

### Trasporto

L'utilizzo abituale di cassoni richiede la massima attenzione alla fuoriuscita di conglomerato, che deve essere immediatamente rimosso.

Per far scivolare meglio il conglomerato dai cassoni si consiglia l'uso di prodotti ecologici antiaderenza o distaccanti; da evitare l'uso di idrocarburi o derivati dal petrolio che oltre ad essere pericolosi possono modificare la qualità del prodotto.

E' consigliabile l'uso del telone di copertura.

## Manipolazione e stesa del conglomerato

Si utilizzano di norma macchinari specificatamente progettati per la lavorazione del conglomerato bituminoso che evitano il contatto con il prodotto: la prassi, nel rispetto delle più elementari norme, non evidenzia specifiche situazioni di pericolo.

Personale adeguatamente preparato, macchinari in perfetta efficienza, accurata pulizia della superficie di posa, adeguata mano d'attacco, controllo temperature di stesa e di rullatura, conduzione corretta della finitrice e del rullo compressore, rullo di adeguate dimensioni, strato di pavimentazione di spessore adeguato, consentono un ottimale utilizzo di prodotto.

In caso di lavorazione a mano, particolare attenzione dovrà essere prestata ai mezzi di protezione individuale e agli attrezzi di lavoro.

Altro: Il taglio a freddo dei conglomerati può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso può essere necessario adottare misure opportune di protezione per controllare e limitare l'esposizione degli operatori.

Queste informazioni si riferiscono solo al prodotto specifico, e possono non essere valide se tale materiale è usato in combinazione con altri materiali, o in altri processi.

Le informazioni sono al meglio delle nostre conoscenze alla data del dicembre 2016

DATA DI EMISSIONE : 2 gennaio 2017

REVISIONE : n° 01 del 02/01/2017